

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691804
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0800691804

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	6
QNTC - Completa /incompleta	completa

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	cornice
------------------------	---------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 2

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	MPPCG015
----------------------	----------

<b>INVD - Data</b>	2011
--------------------	------

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	296/1
----------------------	-------

<b>INVD - Data</b>	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
--------------------	--

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	NACART 2502
----------------------	-------------

<b>INVD - Data</b>	1989
--------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	Italia
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

<b>PRVP - Provincia</b>	BO
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
----------------------	---------

<b>PRVL - Località</b>	Bologna
------------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	museo
-------------------------	-------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	universitario
------------------------------	---------------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo delle Navi
-----------------------------	------------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
--------------------------	---

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1937
-----------------------------	------

<b>PRDU - Data uscita</b>	2000
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1678
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1678
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
-------------------------------------	------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
--------------------------------------	---------

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore/ incisore
--	-----------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
---	------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Blaeu Willelm Janszoon
---------------------------	------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1571/ 1638
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30690957
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	Jaillot Charles Hubert Alexis
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1640/ 1712
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore/stampatore
<b>EDTE - Data di edizione</b>	1678
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	Parigi
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ colla
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1958
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzi A.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987-89
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	CEPAC-Forlì
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25A21
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Carta geografica dell'Europa
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali, corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	Fascia laterale sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Les Anglois Les Bibernois et Etscooins Les Francois Les Flamanas et Hollandois Les Svedois Les Lituaniens Les Po[...]ois Les Bohes [...] Les Alle[main]
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali, corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	Fascia laterale destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Le Po[...]ig [...] de H[...] ny Les Castilliens Les Toscans Les Venitiens Les Greques Les Hongrois Les Svisses
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali, corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	Fascia in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Londre, Paris, Lisbona, Toledo, Roma, Venezia, Amsterdam, Nuremberg, Praga, Vilna, Moscovia, Costantinopoli
	<p>Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggicomprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro dellacartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi benisi conserva anche la Carta dell'Europa di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi nel 1678 da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate sutela.</p> <p>L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e dellaNautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad unadonazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella qualeconfluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascellie navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto dellafondazione nel 1711).Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complessoarchitettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi.In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, vennepostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino allasistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università.Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sedeoriginaria, a Palazzo Poggi.Il bene è registrato negli inventari d'istituto del 1744 e del 1776, inoltre si trova citato successivamente anche in quello del 1843 del Gabinetto astronomico.L'autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle piùpopolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo.</p> <p>Fuappassionato di studi matematici ed astronomici e soggiornò per circa due annipresso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio diUranienburg. Qui approfondì i fondamenti della cosmografia, della geografia,nonchè la costruzione di strumenti astronomici e matematici. Tale esperienzasegnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato adAmsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, comeautore ed editore di carte geografiche e atlanti. L'azienda fu tenuta in grandeconsiderazione dai contemporanei, tanto che nel 1633, pochi anni prima della suamorte, Blaeu fu nominato cartografo della Repubblica, incarico successivamente passato a suo figlio e a suo</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

nipote. L'azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro incisioni (Asia-Africa-Europa-America, unitariamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edite in francese da Jaillot, che probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu; era consuetudine, infatti, acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità: il rame da cui venne tratta l'incisione in esame fu certamente rimaneggiato rispetto all'edizione originaria. L'indicazione autoriale di Willem Blaeu è accompagnata, sulla carta, dalla data 1669, riferibile alla prima pubblicazione dell'opera. Già morto dal 1638, il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell'azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L'ampia didascalia che corre su tre lati della carta, redatta in latino e in francese, dovrebbe essere opera successiva dello stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato dai Blaeu per le carte murali o per le immagini degli atlanti. La data 1678 a chiusura dell'iscrizione nel grande cartiglio di sinistra, preceduta dal nome dello stampatore francese e dall'indicazione dell'indirizzo dell'atelier, permette la datazione precisa dell'edizione. Per la realizzazione delle dodici vedute cittadine inserite in questa cornice, Blaeu attinse da un'importante opera nel campo della produzione di immagini urbane: il famoso "Civitates Orbis Terrarum" di George Braun e Frans Hogenberg, edito fra il 1572 e il 1617, in collaborazione con numerosi incisori. Questa raccolta, più volte ristampata nel corso del Seicento, divenne il riferimento per molti cartografi olandesi (Vissher, Hondus, Koerms) impegnati nella realizzazione delle cornici per le proprie carte, secondo lo schema che Blaeu stesso adottò in questo caso. Sono copiate dal repertorio di Hogenberg e Braun le immagini delle città di Londra, Lisbona, Toledo, Parigi, Norimberga, Vienna, Costantinopoli e Mosca, rimpicciolendone il formato: di conseguenza si semplifica anche la forma della struttura urbana e viene ridotto il numero delle figure in primo piano. La cornice in esame venne ripresa, con piccole variazioni, nella carta dell'Europa contenuta nell' "Atlas Major Sive Cosmographia Blaviana", opera che il figlio di Willem, Joan Blaeu, compì dopo la morte del padre.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Università di Bologna

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAA - Autore**

Simoni, Fulvio

**FTAN - Codice identificativo**

MPPCG015

**FTAF - Formato**

jpg

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

Ceschi G.

<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei Mobili e degli Strumenti che esistono nella Camera di Geografia e Nautica eretta nell'Istituto delle Scienze di Bologna - Stato Sbaraglia - Notizie sullo Stato Sbaraglia - b. 2
<b>FNTD - Data</b>	1744
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Bologna - Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - busta 11 - fascicolo 12
<b>FNTD - Data</b>	1776
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Bologna - Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - busta 11 - fascicolo 14
<b>FNTD - Data</b>	1843
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Bologna - Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti che a tutto l'Ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna - Fondo dell'Università Pontificia
<b>FNTD - Data</b>	1843
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Bologna - Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Braun G./ Hogenberg F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1572
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040023
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 35-39
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. A, I, 3, 7, 31, 43, 47, 51
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Frabetti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039876
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	00040008
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 37
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	De Dainville F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039877
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tooley R.V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Koeman C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967-1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040010
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lister R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040008
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tooley R.V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040015
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Alpers S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039878
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Luoghi Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041134
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Accademia delle Scienze
<b>MSTD - Data</b>	1979

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Il Viaggio. Mito e Scienza
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
<b>MSTD - Data</b>	febbraio - giugno 2007

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Biolchini L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Lia, Alessandra
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina

**AN - ANNOTAZIONI**

La cornice (6 tavole unite), parte della carta dell'europa di W.J. Blaeu, occupa lo spazio compreso fra la rappresentazione geografica e la didascalia esplicativa, che corre lungo i bordi del foglio. È costituita da due fasce laterali incise, in cui compaiono sedici riquadri incolonnati (otto per lato) con rappresentazione di vari popoli d'



## OSS - Osservazioni

Europa, e da una fascia che corre lungo il bordo inferiore della carta, composta dalle incisioni di piante e vedute di dodici città europee. Partendo dall'alto, la successione delle otto figure in costume lungo il bordo sinistro è la seguente: inglesi, scozzesi e "Biberois"; fiamminghi e olandesi; lituani; polacchi; boemi; tedeschi. A destra, invece, le due illustrazioni non sono state identificate. Partendo dalla terza, si hanno, in ordine, raffigurazioni di abitanti castigliani, toscani, veneziani, greci, ungheresi, svizzeri. Ogni illustrazione è incorporata da una impalcatura architettonica composta da due colonne addossate ai bordi a completamento di un arco sovrastante. Entro questa sorta di quinta teatrale si svolge la scena a più figure maschili e femminili (da due a cinque) che con varie movenze mostrano le foggie di moda fra i ceti più nobili, cittadini e militari dell'Europa secentesca. Ogni vignetta è sottotitolata da una didascalia non sempre leggibile che riporta il nome degli abitanti in francese e che funge da separazione fra l'una e l'altra. Nella fascia inferiore compaiono, in successione, le illustrazioni delle seguenti città: Londra, Parigi, Lisbona, Toledo, Roma, Venezia, Amsterdam, Norimberga, Praga, Vienna, Mosca, Costantinopoli. Le città sono rappresentate utilizzando le due tipologie più ricorrenti all'epoca: il ritratto di un profilo e la veduta a volo d'uccello. Nel primo caso la città è vista di fronte a una certa distanza, dalla riva opposta di fiume, mare, o da una collina, con ormecci e piccole figure in primo piano; nel secondo caso, l'ipoetico punto d'osservazione posto all'altezza di 45° o 60° sul livello del terreno, permette di cogliere la planimetria della città su cui si innestano le assonometrie dei singoli edifici. Ogni immagine urbana è contenuta in forma ovale con bordo bianco che funge da cornice. Gli spazi compresi fra un ovale e l'altro sono riempiti in alto dagli stemmi cittadini in riferimento alle vedute di destra, in basso da decorazioni vegetali legate in fasci che occupano tutto lo spazio triangolare dello sfondo. Entro i bordi i bordi esterni ed interni delle fasce che compongono la cornice corrono linee decorative e continue. Internamente la decorazione è composta da elementi di gusto naturalistico (foglie d'acanto e maschere); esternamente, invece, la decorazione a perline richiama il gusto dell'ebanistica tardo-cinquecentesca. Sono presenti sulla superficie della carta, abbondanti tracce di colore rosso e blu, in corrispondenza dei capi d'abbigliamento o dei cieli delle vedute, segno che la carta fu colorata a mano. Lo schema di questa cornice, nella disposizione a colonne per le figure in costume e a strisce per la sequenza di vedute cittadine, è frequentemente riscontrabile anche in altri esenpi cartografici del XVI e XVII secolo. Il successo di questo modello iconografico può essere fatto dipendere da due fattori: da un lato esso aumenta il valore conoscitivo della carta, moltiplicando su se stessa superfici più immagini di una stessa realtà territoriale, dall'altro ne alza il valore artistico arricchendo la rappresentazione di elementi particolari e decorativi, in linea col gusto scenografico dell'epoca.